



## La globalizzazione della guerra

Par [Prof Michel Chossudovsky](#)

Mondialisation.ca, 05 novembre 2014

Il mondo è ad un bivio pericoloso. Gli Usa si sono lanciati in un'avventura militare che minaccia il futuro dell'umanità.

Il mondo è al bivio della più grave crisi della storia moderna scrive su [Global Research Michel Chossudovsky](#). Gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO hanno intrapreso un'avventura militare, « una lunga guerra », che minaccia il futuro dell'umanità. Questa « guerra senza confini » è intimamente legata ad un processo mondiale di ristrutturazione economica, che ha condotto al crollo delle economie nazionali e all'impoverimento di vasti settori della popolazione mondiale.

I produttori di armi statunitensi sono i destinatari dei miliardi di dollari di appalti del Dipartimento della Difesa statunitense per i sistemi d'arma avanzati. « La battaglia per il petrolio » in Medio Oriente e l'Asia centrale serve direttamente gli interessi dei giganti petroliferi anglo-americani. Gli Stati Uniti e i suoi alleati stanno « battendo i tamburi di guerra » al culmine di una depressione economica in tutto il mondo.

Il dispiegamento militare delle forze USA-NATO accoppiato con una « guerra non convenzionale », che comprende operazioni segrete di intelligence, sanzioni economiche e la spinta al « cambio di regime » - si sta verificando simultaneamente in diverse regioni del mondo.

Centrale per la comprensione della guerra, è la campagna mediatica che concede legittimità agli occhi dell'opinione pubblica. La guerra è stata dotata di un mandato umanitario sotto la « responsabilità di proteggere » della NATO (R2P). Le vittime degli Stati Uniti sono presentati come i responsabili della guerra. I civili in Ucraina, Siria e Iraq sono responsabili per i loro morti.

Nel frattempo, il comandante in capo della più grande forza militare sul pianeta si presenta come un pacificatore globale. Il conferimento del Premio Nobel per la pace nel 2009 al presidente Barack Obama è diventato parte integrante della macchina di propaganda del Pentagono. Esso fornisce un volto umano agli invasori, si demonizza chi si oppone all'intervento militare statunitense.

Il Comitato per Nobel afferma che il presidente Obama ha dato al mondo « *la speranza per un futuro migliore* ». Il premio è stato assegnato per gli « *sforzi straordinari di Obama per rafforzare la diplomazia internazionale e la cooperazione tra i popoli* ». Il Comitato ha attribuito particolare importanza « alla visione e al lavoro di Obama per un mondo senza armi nucleari ».

... La sua diplomazia si fonda sul concetto che coloro che sono alla guida del mondo devono farlo sulla base di valori e atteggiamenti che sono condivisi dalla maggioranza della popolazione mondiale. ( Il Premio Nobel per la Pace per il 2009: Barack H. Obama, Comunicato Stampa 9 ottobre 2009)

La realtà è capovolta. « La guerra è pace », ha detto George Orwell. I media in coro sostengono la guerra come uno sforzo umanitario. « Le guerre ci rendono più sicuri e più ricchi », dice il Washington Post.

La grande bugia diventa la verità. A sua volta, sostenere la verità - attraverso un'attenta documentazione e analisi investigativa degli orrori che le guerre degli Stati Uniti hanno portato - è classificato come « teoria della cospirazione ».

Mentre Washington preme per una « guerra globale al terrorismo », coloro che si oppongono con forza alle guerre americane di aggressione sono bollati come terroristi. La guerra diventa pace, un'utile « impresa umanitaria ». Il dissenso pacifico diventa eresia.

Con gli eventi in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l'umanità è ad un bivio pericoloso. Dalla crisi dei missili di Cuba il mondo non mai stato più vicino all'impensabile: uno scenario da Terza Guerra Mondiale, un conflitto militare globale che coinvolge l'uso di armi nucleari.

La macchina di morte viene distribuita a livello globale, nel quadro della struttura di comando unificata. E' regolarmente confermata dalle istituzioni di governo, i media aziendali e dagli intellettuali del Nuovo Ordine Mondiale a Washington di think tank e istituti di studi di ricerca strategica, come strumento indiscusso di pace e di prosperità globale.

Una cultura di morte e violenza si è impossessata della coscienza umana.

La guerra è ampiamente accettata come parte di un processo sociale: La Patria ha bisogno di essere « difesa » e protetta.

« La violenza legittimata » e le uccisioni extragiudiziali contro i « terroristi » sono accettati nelle democrazie occidentali come strumenti necessari di sicurezza nazionale.

Una « guerra umanitaria » è confermata dalla cosiddetta comunità internazionale. Non è condannata come un atto criminale. I suoi principali architetti vengono premiati per il loro contributo alla pace nel mondo.

Le armi nucleari sono presentate dal governo degli Stati Uniti come strumenti di pace. L'uso preventivo di armi nucleari è classificato come un atto di « autodifesa », che contribuisce ad un concetto illusorio di « sicurezza globale ».

Il cosiddetto « scudo antimissile » o iniziativa « Star Wars » è stata sviluppata a livello mondiale in diverse regioni del mondo. Lo scudo missilistico è in gran parte diretto contro la Russia, la Cina, l'Iran e Corea del Nord.

Nel frattempo, nel contesto degli eventi in Siria e in Ucraina, vi è stato un crollo della diplomazia internazionale. Considerando che un regime neo-nazista direttamente sostenuto dall'Occidente è stato installato a Kiev, la Federazione Russa è ora minacciata da USA-NATO sulla sua frontiera occidentale.

Una nuova Guerra Fredda?

Mentre questo rinnovato confronto Est-Ovest è stato erroneamente etichettato come « nuova Guerra Fredda », nessuna delle garanzie della Guerra Fredda prevale. La Russia è stata esclusa dal Gruppo degli Otto (G-8), che è tornata al G-7 (gruppo di sette nazioni). La diplomazia è crollata. A sua volta, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è diventato un portavoce de facto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

Inoltre, le armi nucleari non sono più considerate un' « arma di ultima istanza » nella dottrina della guerra fredda della « Mutual Assured Destruction » (MAD). Le armi nucleari sono considerate dal Pentagono « innocue per la popolazione civile circostante, perché l'esplosione è sotterranea ». Nel 2002, il Senato degli Stati Uniti ha dato il via libera per l'uso di armi nucleari nel teatro di guerra convenzionale. Le armi nucleari fanno parte della « cassetta degli attrezzi militare » per essere usate insieme alle armi convenzionali.

La « minaccia comunista » della Guerra Fredda è stata sostituita dalla minaccia mondiale del « terrorismo islamico ». Considerando che la Russia e la Cina sono diventate economie capitaliste di « libero mercato », un primo attacco nucleare preventivo è comunque contemplato.

Cina e Russia sono considerate non più come « una minaccia per il capitalismo ». Tutto il contrario. Ciò che è in gioco è la rivalità economica e finanziaria tra potenze capitaliste concorrenti. L'alleanza Cina-Russia nel quadro della Shanghai Cooperation Organization (SCO), costituisce un « concorrente blocco capitalista », che mina l'egemonia economica degli Stati Uniti.

In Asia, gli Stati Uniti hanno contribuito con il « Pivot to Asia » ad incoraggiare gli alleati della regione Asia-Pacifico, tra cui Giappone, Australia, Corea del Sud, Filippine e Vietnam, a minacciare e isolare la Cina come parte di un processo di « accerchiamento militare » della Cina, che ha guadagnato slancio alla fine del 1990.

Nel frattempo, la propaganda di guerra è diventata sempre più pervasiva. La guerra viene accolta come un'operazione di pacificazione.

Quando la guerra diventa pace, il mondo è capovolto. La concettualizzazione non è più possibile. Un sistema sociale inquisitorio emerge. Il consenso è fare la guerra. Le persone possono più pensare per se stessi. Essi accettano l'autorità e la saggezza dell'ordine sociale costituito.

La comprensione degli eventi sociali e politici fondamentali viene sostituita da un mondo di pura fantasia, dove « persone pericolose » sono in agguato. L'obiettivo della narrazione della « guerra globale al terrorismo » - che è stata pienamente approvata dall'Amministrazione degli Stati Uniti - è galvanizzare il sostegno pubblico per una campagna mondiale contro l'eresia.

Il disegno militare globale del Pentagono è la conquista del mondo. Il dispiegamento militare delle forze USA-NATO si sta verificando in diverse regioni del mondo contemporaneamente.

Il concetto di « guerra lunga » degli Stati Uniti ha caratterizzato la dottrina militare dalla fine della seconda guerra mondiale. La militarizzazione globale è parte di un programma economico globale.

La militarizzazione a livello globale è gestita attraverso la struttura di comando unificata dell'Esercito americano: l'intero pianeta è diviso in aree geografiche di combattimento. I

Comandi sotto il controllo del Pentagono. Il Comando Strategico degli Stati Uniti (USSTRATCOM) con sede in Omaha, Nebraska, svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle operazioni militari.

Mentre circondano Russia e Cina, le nuove basi militari statunitensi sono stati istituiti al fine di stabilire sfere di influenza americana in ogni regione del mondo. C'è stato un rafforzamento dei sei comandi geografici tra cui la creazione nel 2008 della United States Africa Command (AFRICOM).

Questa militarizzazione dell'Africa da parte degli Stati Uniti mira alla conquista economica del continente, al saccheggio delle sue risorse naturali, all'acquisizione delle sue vaste riserve di petrolio e di gas, ecc

AFRICOM è lo strumento di un progetto neocoloniale degli Stati Uniti portato avanti di concerto con il Regno Unito che consiste nell'espansione della sfera di influenza anglo-americana in particolare in Africa Centrale, nell'Africa francofona occidentale e nel Nord Africa, in gran parte a spese della Francia.

Mentre gli Stati Uniti hanno basi militari e / o strutture in più di 150 paesi, con 160.000 personale in servizio attivo, la costruzione di nuove basi militari è prevista in America Latina, in Colombia, al confine immediato con il Venezuela.

Gli aiuti militari ad Israele sono aumentati. La presidenza Obama ha espresso il suo sostegno inflessibile ad Israele e all'esercito israeliano, che svolgerà un ruolo chiave nella guerre USA-NATO in Medio Oriente. L'ordine del giorno non detto è l'eliminazione definitiva della Palestina e l'ascesa di un « Grande Israele ».

Italiano : <http://www.lantidiplomatico.it/dettnews.php?idx=82&pg=9032>

La source originale de cet article est Mondialisation.ca

Copyright © [Prof Michel Chossudovsky](#), Mondialisation.ca, 2014

Articles Par : [Prof Michel Chossudovsky](#)

### A propos :

Michel Chossudovsky is an award-winning author, Professor of Economics (emeritus) at the University of Ottawa, Founder and Director of the Centre for Research on Globalization (CRG), Montreal, Editor of Global Research. He has taught as visiting professor in Western Europe, Southeast Asia, the Pacific and Latin America. He has served as economic adviser to governments of developing countries and has acted as a consultant for several international organizations. He is the author of eleven books including The Globalization of Poverty and The New World

Order (2003), America's "War on Terrorism" (2005), The Global Economic Crisis, The Great Depression of the Twenty-first Century (2009) (Editor), Towards a World War III Scenario: The Dangers of Nuclear War (2011), The Globalization of War, America's Long War against Humanity (2015). He is a contributor to the Encyclopaedia Britannica. His writings have been published in more than twenty languages. In 2014, he was awarded the Gold Medal for Merit of the Republic of Serbia for his writings on NATO's war of aggression against Yugoslavia. He can be reached at [crgeditor@yahoo.com](mailto:crgeditor@yahoo.com)

Michel Chossudovsky est un auteur primé, professeur d'économie (émérite) à l'Université d'Ottawa, fondateur et directeur du Centre de recherche sur la mondialisation (CRM) de Montréal, rédacteur en chef de Global Research.

**Avis de non-responsabilité** : Les opinions exprimées dans cet article n'engagent que le ou les auteurs. Le Centre de recherche sur la mondialisation se dégage de toute responsabilité concernant le contenu de cet article et ne sera pas tenu responsable pour des erreurs ou informations incorrectes ou inexacts.

Le Centre de recherche sur la mondialisation (CRM) accorde la permission de reproduire la version intégrale ou des extraits d'articles du site [Mondialisation.ca](http://Mondialisation.ca) sur des sites de médias alternatifs. La source de l'article, l'adresse url ainsi qu'un hyperlien vers l'article original du CRM doivent être indiqués. Une note de droit d'auteur (copyright) doit également être indiquée.

Pour publier des articles de [Mondialisation.ca](http://Mondialisation.ca) en format papier ou autre, y compris les sites Internet commerciaux, contactez: [media@globalresearch.ca](mailto:media@globalresearch.ca)

[Mondialisation.ca](http://Mondialisation.ca) contient du matériel protégé par le droit d'auteur, dont le détenteur n'a pas toujours autorisé l'utilisation. Nous mettons ce matériel à la disposition de nos lecteurs en vertu du principe "d'utilisation équitable", dans le but d'améliorer la compréhension des enjeux politiques, économiques et sociaux. Tout le matériel mis en ligne sur ce site est à but non lucratif. Il est mis à la disposition de tous ceux qui s'y intéressent dans le but de faire de la recherche ainsi qu'à des fins éducatives. Si vous désirez utiliser du matériel protégé par le droit d'auteur pour des raisons autres que "l'utilisation équitable", vous devez demander la permission au détenteur du droit d'auteur.

Contact média: [media@globalresearch.ca](mailto:media@globalresearch.ca)